

Cavalcare i Megatrend con il biotech

24 dicembre 2019

DI **GAIA GIORGIO FEDI**

🕒 3 min

I progressi della ricerca e procedure più rapide nell'approvazioni dei farmaci spingono il settore (assieme all'M&A)



Carlo De Luca, responsabile Asset Management di Gamma Capital Markets

Puntare sul biotech per cavalcare i Megatrend e approfittare di una fase laterale che rende appetibili molti titoli del settore, oltre che della possibilità di upside di possibili operazioni di M&A. Secondo Carlo De Luca, responsabile Asset Management di Gamma Capital Markets, la biotecnologia è uno dei settori più interessanti non solo del presente ma degli ultimi decenni. “Con un tasso di crescita di circa il 10% annuo, il biotech attira sempre più capitali dagli investitori interessati all’area della salute e della farmacia, legate per lo più alla

ricerca dell’allungamento della speranza di vita, alle terapie sperimentali sulla cura del cancro e malattie genetiche e rare”, sottolinea De Luca.

L’esperto ricorda che l’indice *iShares Nasdaq Biotechnology Index Intraday Indicative Value* (IBBIV Index) ha vissuto una fase laterale nel periodo che va dal 2000 al 2011 ma poi è esploso. “Successivamente, e fino al 2015, l’indice è cresciuto vertiginosamente di circa il 500% fino ad attestarsi al livello di circa 132. Dal 2015, con una elevatissima volatilità, l’indice è rimasto sui prezzi, in una fase laterale che va dal massimo del 2015 ai minimi del 2016, range di circa il 40%”, spiega.

In questo momento il settore ha visto il consolidamento delle società che rappresentano circa il 70% dell’indotto, tra cui Amgen, Biogen, Gilead Sciences, Thermo Fisher Scientific, Danaher Corporation, AbbVie e Celgene Corporation, acquisita lo scorso novembre dalla newyorkese Bristol-Myers Squibb. Ma escludendo le cosiddette Giant Cap, “a contendersi una buona fetta di mercato sono le large, medium e small